

BORGO VALBELLUNA

Banche mute sul rilancio di Acc sindacati pronti a mobilitarsi

Fiom, Fim e Uilm concordi: «Pronti a far scendere in piazza i lavoratori»
Entro il 25 agosto si attende un segnale di svolta da parte degli istituti di credito

Paola Dall'Anese
/BORGO VALBELLUNA

«Attendiamo fino al 25 agosto, termine posto dalla Regione perché le banche palesino le loro decisioni, ma se non arriverà alcun aiuto siamo pronti alla mobilitazione».

Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil bellunesi sono pronte a dare battaglia agli istituti di credito per ottenere i finanziamenti necessari per sostenere il rilancio dell'Acc di Mel. Dopo l'incontro del 7 luglio in Regione in cui è stato spiegato il piano di rilancio dello stabilimento, le banche non hanno dato alcun riscontro. E questo preoccupa non poco, tanto che l'altro ieri la Cisl e la Fim venete hanno lanciato un appello non solo agli istituti di credito perché compiano un

atto di responsabilità ma anche ai politici perché spingano per salvare questa fabbrica.

«Ci saremmo aspettati che qualcuno si facesse avanti subito tra i referenti degli istituti di credito. Visto che non è così, attendiamo che esprimano in maniera definitiva la loro posizione entro il 25 agosto. Se sarà negativa siamo pronti a mobilitare i lavoratori. Infatti», spiega Stefano Bona della **Fiom**, «Acc sta frenando sui volumi perché altrimenti non ha le risorse in cassa e non possiamo permetterci che questo avvenga ancora a lungo. Non possiamo perdere altri 300 posti di lavoro in un colpo solo».

«Le banche che si vantano tanto di essere vicine all'industria dovrebbero avere più coraggio e fiducia in una impresa che ha prospettive di rilancio», conclude il segretario della **Fiom**.

Dello stesso avviso anche Michele Ferraro della Uilm che invita a «forzare la mano per ottenere un finanziamento a sostegno di Acc che ha tutte le carte in regola per salvarsi».

«Non si capisce perché un'azienda che ha clienti, ha ordini, a cui Electrolux, uno dei suoi massimi clienti, ha chiesto di aumentare la produzione al rientro dalle ferie e che ha buonissime prospettive di ripresa, non abbia ancora il sostegno delle banche», sottolinea anche Mauro Zuglian della Fim bellunese. «Speriamo sia solo una questione tecnica, dovuta al periodo un po' particolare che stiamo vivendo. Al momento il programma di Castro viene rispettato. Se abbiamo nuove finanze possiamo

anche aumentare l'attività e avviare nuove assunzioni».

«La situazione desta preoccupazione», commenta il sindaco di Borgo Valbelluna, Stefano Cesa, «perché tutto quello fatto in questi anni dimostra un attaccamento e una forte attenzione del territorio per questa realtà produttiva. Ad oggi ci sono tutte le premesse perché possa ridiventare un'azienda leader nel suo settore e punto di riferimento per il comparto del freddo e punto di riferimento del manifatturiero della Valbelluna. Anche questa volta, abbiamo bisogno che tutti facciano la loro parte», conclude Cesa. «Le banche dal canto loro diano fiducia a questa fabbrica come hanno fatto in passato e non saranno deluse dai risultati operativi e gestionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Stefano Cesa preoccupato: «Ognuno anche ora deve fare la propria parte»



Il commissario Maurizio Castro e il sindaco Stefano Cesa

Banche mute sul rilancio di Acc sindacati pronti a mobilitarsi

ABBIGLIAMENTO
Invernale - pag. 24 (a p. 10 anni)
Qualche consiglio per chi si prepara all'autunno

INCREDIBILI PROMOZIONI SU TUTTI I NUOVI ARRIVI PER LA SCUOLA E L'AUTUNNO

Pinella Marzotto - Tel. 0437.242115